

Studenti soddisfatti: il primato del Suor Orsola Benincasa



Il rettore D'Alessandro «Una macchina formativa con serietà e serenità»

Il «Rating dello studente» è la classifica annuale degli atenei italiani stilata da una delle riviste più autorevoli nel campo dell'informazione universitaria, la rivista Campus del Gruppo Editoriale Class. Il Rating dello studente è la classifica delle 77 università italiane giudicate secondo 10 variabili, una classifica "a misura di studente" come la definisce il direttore di Campus Giampaolo Cerri, perché oltre ai dati quantitativi e qualitativi su ricerca, didattica, internazionalizzazione e molto altro prende in esame le attività di placement, il web e le valutazioni degli studenti stessi.

E per il Suor Orsola Benincasa c'è stato il riconoscimento di due risultati di rilievo. Il primo posto nazionale nella classifica della valutazione degli studenti (basato sulla soddisfazione espressa sull'organizzazione complessiva dell'ateneo e sui servizi offerti agli studenti) ed il primato nella classifica generale sugli altri atenei campani.

«Per noi è un motivo di grande soddisfazione una così lusinghiera valutazione da parte di una delle più autorevoli riviste nazionali di settore - spiega il rettore del Suor Orsola Benincasa, Lucio D'Alessandro - la quale ci premia in maniera particolare tra le università del mezzogiorno e della Campania e ci pone addi-

rittura al primo posto per quanto riguarda la valutazione fornita sul piano nazionale dagli studenti. Ed è sicuramente questo il dato che più ci inorgoglisce. Sono infatti molti anni che questa Università lavora, con grande costanza, alla creazione di un ambiente di lavoro e di formazione ideale per lo studio universitario, improntato all'equilibrio tra saperi teorici e saperi pratici, tra trasferimento di attività di studio e attenzione alla formazione della persona, tra acquisizione di competenze e capacità di intervento nei mondi professionali».

Un percorso quello del Suor Orsola che sottende una precisa strategia. «Credo che questo clima di lavoro - continua D'Alessandro - assolutamente serio ed operoso, ma anche sereno, che vorrei definire un po' "lo stile Suor Orsola" abbia influito non poco sulla soddisfazione complessiva dei nostri studenti i quali hanno modo di comprendere che il molto che viene loro richiesto (e dato) in termini di preparazione, ha un suo preciso significato formativo e promettenti ricadute professionali. Colgo l'occasione per ringraziare anche i colleghi tutti e l'Ateneo, da quelli di ruolo che, prima con il professor De Sanctis e oggi con me, attraverso la docenza e la ricerca, progettano, gestiscono e controllano la "nostra gioiosa macchina per la formazione", quanto i professori a contratto in genere professionisti di primo ordine di livello nazionale spesso delle più diverse regioni del Paese, i quali, con generosità, si impegnano nei confronti dei nostri giovani inserendoli tra l'altro in un prezioso network di relazioni professionali».

Tema centrale resta quello del rapporto tra docenti ed allievi. «Credo che anche questi incontri - conclude il rettore - con professionisti felici di realizzare, nella nostra antica struttura, un positivo incontro con Napoli, faccia parte di quel mix che ha determinato un così lusinghiero risultato. Non dimentico, infine, il lavoro delle nostre "segreterie didattiche" abituate da sempre ad ottimizzare il lavoro dei docenti rendendolo fruibile al meglio da parte degli studenti. Sono anche loro a fare del Suor Orsola un "tetto", sotto il quale si studia secondo un rigoroso stile di serietà ma anche di serenità».

Sa. sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA